

Autorità Idrica Toscana

Firenze, prot. e data da P.E.C.

A:
Spett/le COMITATO TECNICO VAS DELL'UNIONE VALDERA
alla c.a. del
Geol. Antonio Campus

Spett/le COMUNE DI PONTEDERA
alla c.a. del 1° Settore Politiche Territoriali 2° Servizio Territorio e Ambiente

E. p.c.:
Spett/le ACQUE S.p.A.
alla c.a. del Direttore Gestione Operativa
Ing. Roberto Cecchini

OGGETTO: PIANO ATTUATIVO N. 3 DI TIPO D2B UTOE IL CHIESINO PER LA REALIZZAZIONE DI GRANDE STRUTTURA DI VENDITA – AVVIO DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS AI SENSI DELLA L.R. N. 10/20100. CONTRIBUTIVO ISTRUTTORIO.

Con riferimento alla nota relativa alla comunicazione di avvio del procedimento in oggetto, inviata dal Comitato Tecnico di Valutazione Ambientale per l'esercizio della funzione di autorità competente in materia di VAS presso l'Unione Valdera con prot. n. 42702/2023 (in atti prot. AIT n. 11230/2023), tenuto conto delle competenze dell'Autorità Idrica Toscana, si rimettono le valutazioni che seguono.

Con l'atto delle previsioni di progetto descritte nell'Allegato_A denominato "Relazione di verifica di assoggettabilità a VAS", redatto a supporto del procedimento in oggetto, e richiamati i contenuti dell'art.157 del D.Lgs 152/2006 in relazione alle opere di adeguamento del servizio idrico a carico dei Comuni, si chiede di verificare attentamente con il Gestore del S.I.I., che legge la presente per conoscenza, l'effettiva "disponibilità" dei servizi pubblici di acquedotto, fognatura e di depurazione ad accogliere i nuovi carichi in relazione al dimensionamento degli interventi prospettati dalla variante in questione e, in tal senso, si invita a valutare le relative opere di urbanizzazione, compreso l'adeguamento delle esistenti ove necessario.

Si rappresenta inoltre che, nei casi previsti nel "Regolamento di Fornitura del S.I.I." e dove sia appurato con il Gestore del S.I.I. l'inattuabilità di procedere con l'adeguamento dei servizi di fognatura e depurazione, il soggetto attuatore dovrà provvedere alla gestione autonoma delle acque reflue ai sensi della L.R. 20/2006, del D.P.G.R. 46/R/2008 e del D.P.R. 59/2013.

Per quel che concerne la tutela qualitativa della risorsa idrica, richiamate le disposizioni dei commi 3 e 4 dell'art.94 del D.Lgs 152/2006, relative al divieto di insediamento dei centri di pericolo e di svolgimento di specifiche attività all'interno delle "zone di rispetto" (attualmente definite con il criterio geometrico) delle captazioni di acque superficiali e sotterranee, destinate al consumo umano ed erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, si evidenzia come la previsione in questione sia esterna a "zone di rispetto" come sopra definite.

Per quel che concerne infine la tutela quantitativa della risorsa idrica, si richiamano le limitazioni all'utilizzo della risorsa idrica proveniente dal pubblico acquedotto disposte dagli artt.3, 6, 7 e 8 del DPGR 29/R/2008.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del Servizio

Pagina 1 di 2

Pianificazione Strategica e Accordi di Programma

Ing. Lorenzo Maresca

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005

UNIONE DEI COMUNI DELLA VALDERA Unione Valdera	E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE	
Protocollo N.0045669/2023 del 31/08/2023	
Firmatario: LORENZO MARESCA	